



GIORNALE ULTRA-SERIO CON CARICATURE

Si pubblica ogni giorno. Si paga sempre avanti. Tre mesi costano L. 5. 40
dodici carlini, per chi non capisce. L'Ufficio sta vicino all'Ospedale de' Pellegrini.

Napoli 24 maggio

25 !!

Vi prego di non andarvi a jugar questo numero, perchè invece di farvi guadagnare, vi porterebbe qualche disgrazia.....

25 è il giorno nefasto, terribile, tremendo, in cui i nostri onorevoli rappresentanti cominceranno di nuovo a far l'Italia!

Domani il Parlatorio si riunirà di nuovo, e i nostri 443 deputati, standosene per due terzi e mezzo a casa loro o nel caffè d'Europa — o al massimo, se alcuni si recheranno a Torino per conquistar Roma all'Italia, andranno a far le loro conquiste sotto i portici — domani dunque le sorti d'Italia cominceranno ad essere di nuovo manipolate.

Ognuno proporrà i suoi rimedii, esponendo i nostri mali.

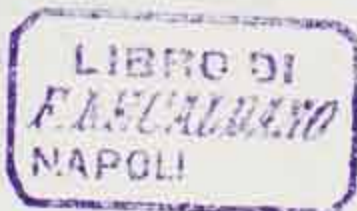
Peruzzi dimostrerà che l'Italia è fatta, ma che al suo rassodamento è necessario l'eterna permanenza al potere del Commendator Ubaldo Peruzzi — col suo aiutante di campo il Commendator D. Silvio Spaventa.

Pisanelli assoderà che per assodar le sorti d'Italia bisogna prima assodar le sorti della famiglia Zuccaretti!

Ricciardi tuonerà che l'Italia non si può fare se non si porta subito la Capitale a Napoli — e Minghetti aggiungerà che per far l'Italia non c'è tanto bisogno di capitale, quanto di capitali — e proporrà un nuovo prestito.....

L'onorevole Rattazzi dimostrerà da canto suo che l'Italia non è fatta — e i suoi fidi alleati, Cornero e Capriolo, lo appoggeranno, dichiarando che per far l'Italia c'è bisogno di un altro ministero Rattazzi; — con questo che, se prima del matrimonio Rattazzi seppe fare Aspromonte, dopo il matrimonio — sempre assistito dai deputati Cornero e Capriolo — farà dieci Aspromonti — e farà l'Italia... con lo stato d'assedio!

La sinistra fremerà sulle sorti dell'Italia — sull'abbassamento del sincretismo del verbo — sulla prostrazione dell'idea — e proporrà che



80172

si corra subito a Roma — si proclami fra le oche del Campidoglio l'Italia una e indivisibile, la repubblica democ e soc, il Direttorio del 93 — una Convenzione alla Robespierrrrrre!

E tutti infine i 443 rappresentanti legali della nazione una e indivisibile si crederanno nel debito di formulare il loro progetto per andare a Roma.

Da ultimo verrà provato e assodato che, se davvero si vuole far l'Italia, essendo dimostrato che ogni 443^{ma} parte della sovranità nazionale racchiude in sé la potenza di far l'Italia, tutti i nostri onorevoli rappresentanti verranno nominati ministri del nuovo regno a farsi.....

Avvegnacchè tutti i 443 Onorevoli avessero il talento e la coscienza di potersi pappare venticinquemila lire... per fare l'Italia.

E solo in questo modo io credo e suppongo che si potranno davvero accomodare le sorti d'Italia....

Ma via... a che si riduce la questione?...

PLON PLON IN EGITTO

Dall'alto delle Piramidi quaranta secoli stanno adesso contemplando Sua Grassezza Imperiale il sig. Plon Plon, cugino a S. M. Imperiale l'Imperatore dei Francesi, e Re in aspettativa di Toscana, di Grecia, di Polonia, del Messico, di Napoli e Dio sa di quanti altri paesi conosciuti e sconosciuti sulla carta geografica del mondo.

Dopo di avere rifiutati spontaneamente tutti i troni che non lo volevano, Plon-Plon, senza disturbarsene, s'è messo a cantare l'aria: *Partant pour la Syrie* — e ha fatto vela per l'Egitto...

Prima però vollè rivedere questa diletta Napoli, per la quale Sua Grassezza Imperiale e non Reale tiene un trasporto e una passione degni di miglior sorte!

Ma in Napoli—fortuna o sfortuna—quando sentono parlare di Sua Grassezza è come sentissero il colera o il terremoto... ad onta del bene che ci vuole, ad onta di quanto egli ha fatto per l'Italia!... ad onta della patriottica eloquenza della *Patria*; ad onta dei quattro carlini dati quando venne la prima volta a una cinquantina di mascalzoni — unitarii puro sangue — per gridargli: *Osanna! Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del magnanimo!*...

È una vera crudeltà!...

Una disgrazia per lui, per noi, pel magnanimo cugino — e per gli agenti del nostro paterno governo unitario — disperati di non aver potuto far avere qui a Sua Grassezza un' accoglienza migliore di quella che vi avrebbe avuta il Pipelet in capo delle Tuileries, o qualunque iustrastivali dei *boulevards* della prima città del mondo.

Sua Grassezza se n'è consolata con Alessandro Dumas — padre unico — e l'*Indipendente* ha dimostrato al mondo che i Napoletani — per cui tanto ha fatto Damas, padre unico, e tanto vorrebbe fare il suo Mecenate — sono i primi imbecilli del mondo, mentre preferiscono le cipolle di Egitto alla manna celeste che loro vuol piovere dall'alto delle Tuileries... sono insomma tuttociò che Dumas, padre unico, li dipingeva nel *Corricolo*, prima di venderci i *revolvers* e amarci fraternamente — e persuadersi della nostra impareggiabile credenzonaggine!

Credenzonaggine, che per altro ha trovato le sue colonne d'Ercole alle pretensioni di Plon Plon!

Dopo dunque di avere imprecato a Ricasoli che gli giocò il gambetto in Toscana, ai Polacchi che non lo vogliono, ai Greci che non l'hanno voluto, e ai Napoletani che sono così sconosciuti, Plon Plon col cuore gonfio di dolore, dopo di avere sfogato baciando la nobile testa di Damas e riempendosi entrambi quelle cupole di S. Francesco di Paola che sono le loro panee coi fagiani di Napoli — non potendo andare più in là — Sua Grassezza si è mossa per l'Egitto.

Dopo il fiasco in Europa e in America, Sua Grassezza si mette in giro per l'Africa alla caccia di un trono....

Un trono gli abbisogna a qualunque costo!

Peccato che sia morto lo zio, che pareva fatto apposto per creare dei Re, e dare dei regni!...

Invece il nipote a stento ne ha potuto arraffare uno lui — e il cugino

Sen va ramingo e povero

Dove il destin lo porta —

Un tron chiedendo agli uomini

Ei va di porta in porta.

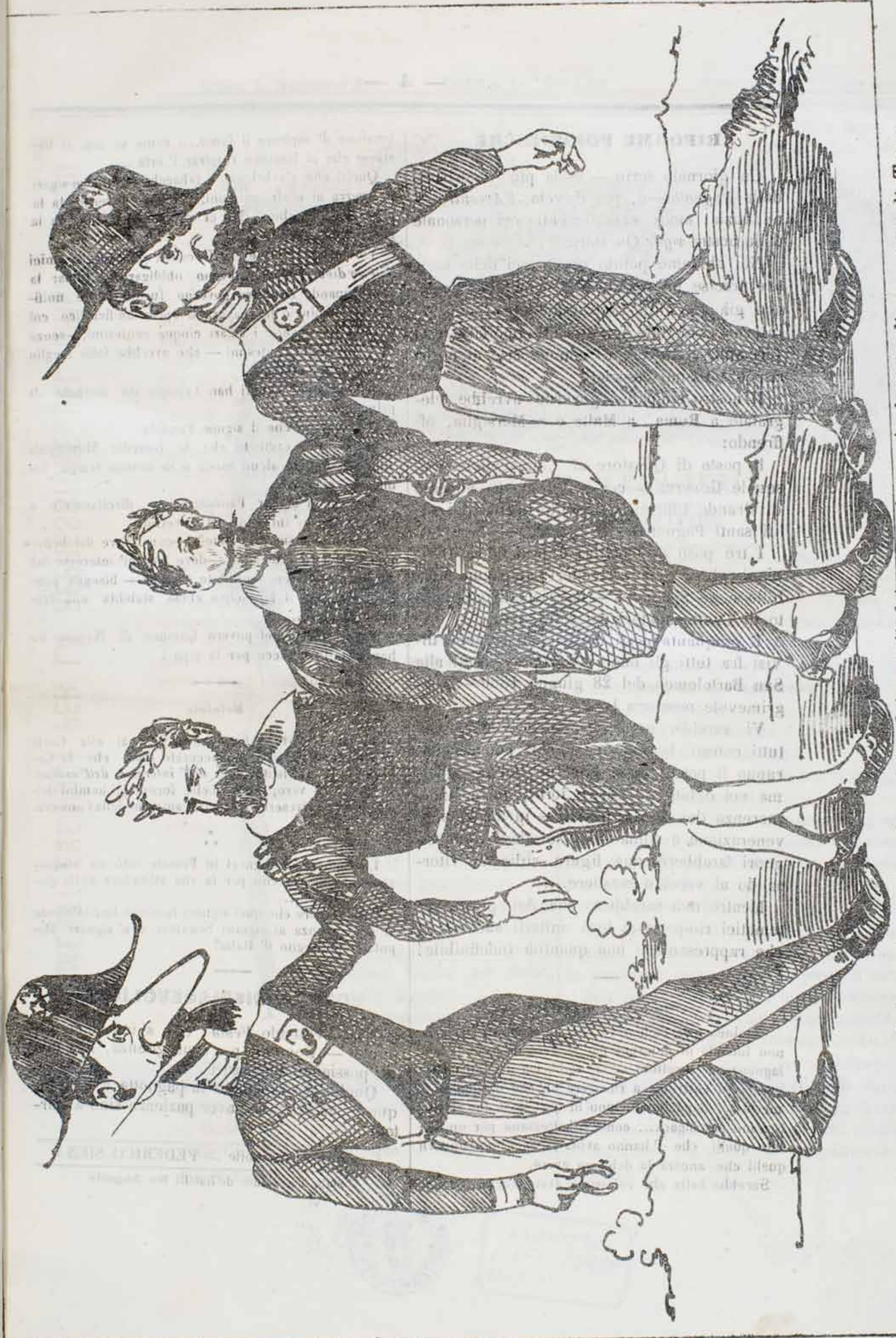
E tutti gli rispondono: È fatta la limosina!

E Plon Plon — instancabile — non si ferma se non dopo di aver girate tutte le cinque parti del mondo per trovare il trono ambito....

Adesso — in giro per l'Africa — va a pescarlo nel deserto del Sahara....

Per sua consolazione — per non sentirne più a parlare — noi auguriamo pieno successo a Sua Grassezza Imperiale....

E che il *simoum* gli sia leggiere!



« Il brigantaggio è nello spirito dei popoli del mezzogiorno: la lettura di un verso di Tasso o di Ariosto riscalda le menti, e si corre al fucile... » (*V. Relazione Massari*)

RIFORME POLIZIESCHE

Un giornale serio — ossia più umoristico della *Pagnotta*—e, per dirvela, l'*Avvenire* — annunzia molti cambiamenti nel personale della nostra *vigile* Questura.

Noi abbiamo potuto procurarci delle esatte e precise informazioni da fonte autentica — non già alla ditta *Cottrau-Meuer e Comp.* — intorno a un tale interessantissimo fatto, e ci facciamo un dovere di comunicarle ai nostri rispettabilissimi associati.

Il nostro simpatico governo avrebbe telegrafato a Roma, a Malta e a Marsiglia, offrendo:

Il posto di Questore al Commendator *Pasquale Governa* — con un brevetto annesso di Grande Ufficiale del solito ordine dei soliti santi *Pagnottizio e Lazzaro*.

I tre posti di Ispettori Capi delle tre Divisioni agli onorevoli cavalieri *Campagna, Morbillo e de Spagnolis* — col rispettivo brevetto di Commendatori dei soliti due.

E cinquanta posti di Delegati saranno divisi fra tutti gli onorevoli sopravvissuti alla *San Bartolomeo* del 28 giugno 1860 — di la-grimevole memoria!

Vi sarebbe però ragione a credere che tutti cotesti benemeriti signori non accetteranno il posto che il governo Italiano si stima nel debito di offrire loro, in benemerita dei servigi passati — in attestato di venerazione e stima — Perchè adesso quei signori farebbero una figura ridicola, ritornando al vecchio mestiere....

Mentre non sarebbero che dei punti matematici rispetto ai loro unitarii successori, che rappresentano una quantità indefinibile!

Guerra ai sigari!

Comincio per dichiarare che con questo articolo non intendo di muovere per le centomillesima volta lagnanze al Direttore della fabbrica dei tabacchi, perchè ci costringe a ricorrere all'olio di fegato di merluzzo, dopo fumato uno di quei così che si battezzano per sigari.... come si battezzano per unitarii tutti quelli che l'hanno avuta, e per non unitarii quelli che ancora la debbono avere.

Sarebbe bella che volessimo avere anche la pre-

tensione di aspirare il fumo.... come se non ci bastasse che ci lasciano respirar l'aria....

Quelli che sfabbricano i tabacchi fanno coi sigari la guerra ai nostri polmoni, come il governo la fa alle nostre tasche — Ma ci sta poi pure chi fa la guerra ai sigari.

Voi vi ricorderete la faccenda di quegli amici dell'ordine, che ci volevano obbligare a fumar la pipa, quando il nostro governo furiosamente unificatore cominciò la sua grand'opera unificatrice col volerci far pagare i sigari cinque centesimi, — senza darci i cinque centesimi — che avrebbe fatto meglio a non darci affatto.

Adesso quei signori han trovato un aiutante di prima forza....

Nientemeno che il signor *Pandola*.

Il quale ha ordinato che le Guardie Municipali non possono in alcun modo e in nessun tempo fumar dei sigari....

Col che il signor *Pandola* viene direttamente a distruggere gli interessi del Governo.

E come il signor *Pandola* — consigliere del benemerito nostro municipio — deve fare gli interessi del Municipio, — avendo proibito i sigari — bisogna concludere che il Municipio abbia stabilita una fabbrica di pipe....

E per questo del povero Comune di Napoli ne hanno fatto tabacco per la pipa!

Briciole

In un recente dibattimento innanzi alla Corte d'Assise di Torino, un accusato disse che la *Camorra* era un'istituzione, nell'interesse dell'ordine. Questo è vero, inquantochè furono gli uomini dell'ordine che si resero in Napoli i campioni della *Camorra*.

La Camera di Signori in Prussia votò un ringraziamento al governo per la sua attitudine nella questione palacca....

Non vi pare che quei signori facciano terribilmente la concorrenza ai signori Senatori e a' signori Deputati del Regno d'Italia?

NOTIZIA DISPIACEVOLISSIMA

¶ Oggi, essendo Festa, non s'infornano pagnotte — Domani, per conseguenza, noi non ne possiamo dispensare.

Quelli che aspettano la pagnotta a qualunque costo dovranno aver pazienza sino a martedì.

Gerente responsabile — FEDERICO SIENA

Stab. Tipografico de'fratelli De Angelis

